

DAL PRODUTTORE ... AL CONSUMATORE

In questi giorni si è conclusa un'esperienza molto interessante per noi alunni delle classi prime della scuola primaria dei plessi R. Scardigno e V. Valente.



Un pullman ci ha portati presso la masseria didattica "Colicello" di Molfetta. Qui è iniziata la nostra avventura! Siamo stati accolti da delle ragazze molto simpatiche che ci hanno mostrato subito il



frutteto e ci hanno spiegato come gli alberi di ciliegie siano molto delicati; soffrono il freddo, il caldo, il vento; insomma assomigliano un po' a noi bambini quando facciamo i capricci per ogni cosa e ci facciamo venire il mal di pancia pur di essere creduti. Abbiamo conosciuto i nomi di alcuni alberi e, sapete qual è la pianta dell'uva? La vite! Qualcuno tra noi ha detto



l'uovo, ed è scoppiata una sonora risata; quindi, tutti attenti a non sbagliare! Abbiamo anche fatto un percorso sensoriale: ad occhi chiusi abbiamo immaginato di toccare le foglie profumate del limone, del basilico e altre piante profumate, e, non ci crederete mai, ma le nostre mani avevano l'odore immaginato. Quasi una magia! Secondo un compagno, la nostra

esperta imbrogliava, toccava le foglie e poi ci faceva sentire l'odore sulle sue mani. Mah!

Non ne siamo sicuri. Ritorniamo ai ciliegi. Sono delicati e c'è anche un modo particolare per raccoglierne i frutti: bisogna svitare il peduncolo della ciliegia, come fosse una lampadina. Che stranezza!

Ci siamo messi subito all'opera: divisi in gruppetti, sotto gli alberi abbiamo cominciato a cercare le ciliegie più rosse, quindi mature, e le abbiamo "svitate" riempiendo i cestini a nostra disposizione.

Poi, Simona, la nostra esperta ci ha spiegato l'importanza degli insetti impollinatori, come le api e i bombi, che nessuno di noi conosceva! Abbiamo imparato a diversificare il suono dell'ape da quella del bombo ed anche quante zampe hanno e cosa significa "insetti impollinatori", anzi li



del bombo ed anche quante zampe hanno e cosa significa "insetti impollinatori", anzi li

abbiamo anche imitati e ci siamo fatti tantissime risate. Dopo una pausa per la merenda,



rieccoci in
attività: questa
volta come
provetti cuochi:
abbiamo tolto i
noccioli e i
peduncoli dalle



ciliegie, ovviamente schizzando dappertutto il succo. Povere le nostre magliette linde e poveri noi al rientro

a casa! Cosa ci diranno le mamme? Chissà se il nostro sorriso felice ci farà perdonare! Ma

ritorniamo a noi, prima di proseguire nel racconto, vi facciamo una domanda. Sapete qual è la differenza tra confettura e marmellata? Noi non lo sapevamo; pensavamo fosse indifferente dire l'una o l'altra, e invece no, è sbagliato, perché la marmellata si fa con gli agrumi, mentre per la confettura si usano altri tipi di frutta, come la ciliegia; infatti, noi stavamo preparando una buonissima confettura di ciliegie. Abbiamo aggiunto il succo di limone, che toglie



lavaggio, lo zucchero non raffinato e poi tutto in un pentolone a cuocere a fuoco lento. Nell'attesa che fosse pronta la confettura siamo tornati in giardino per giocare tutti insieme con un telo colorato. Le nostre risate si sentivano

per tutta la
campagna
assolata, finché poi
abbiamo

degustato, su del pane fresco, la nostra confettura. Qualcuno di noi era un po' reticente nell'assaggiare, ma dopo un piccolo incoraggiamento da parte delle maestre, ha chiesto anche il bis! Buonissima!!! Purtroppo, è arrivata l'ora di



tornare al pullman e di far ritorno a scuola, giusto per il suono della campanella delle 13,30. Nel pullman abbiamo cantato delle canzoncine imparate quest'anno ed anche la nostra canzone preferita "Farfalle" di Sangiovanni, un cantante che piace tanto a noi giovani. Eravamo, però, tutti stanchi per la bellissima giornata, ma felici di tornare a casa con un vasetto di confettura da far assaggiare ai genitori. È stata una bellissima esperienza!

Classi prime

R. Scardigno e V. Valente